

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE

I CUSTODI DELLA TERRA



La scuola dell'Infanzia rappresenta il primissimo segmento del percorso educativo le cui finalità sono : l'identità, l'autonomia, e le competenze per la costruzione di una cittadinanza attiva.

“vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere , il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione(2012) e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018)

La SCUOLA condurrà il genitore alla scoperta del proprio bambino. Si darà la possibilità anche di creare materiali sensoriali, quali: tessuto sensoriale, per questa attività saranno richiesti a ciascun genitore **DIVERSI MATERIALI SENSORIALI** e soprattutto collaborazione.

Tutti questi laboratori condurranno i bambini a riconoscere e gestire le emozioni, all'interno di un contesto che incoraggia l'**INIZIATIVA PERSONALE** importante per lo sviluppo della **CREATIVITA'**, il sostegno reciproco, il rispetto per la Natura e per le diversità.

Protagonista del progetto è l'alunno, al quale verranno proposte opportunità di apprendimento, tenendo conto dell'età cronologica e psicologica, nonché del suo bagaglio di conoscenze e di esperienze pregresse. La strutturazione del curriculum è di ampio respiro e rispondente alle INDICAZIONI NAZIONALI e alle scelte che devono essere compiute autonomamente da ogni singola scuola nel **PTOF**.

In questo modo si offre ai bambini pari opportunità di apprendimento con interventi diversificati, mirati a ridurre i fattori che condizionano il successo scolastico.

A tal fine, si creerà, all'interno del contesto educativo, un clima di comunione produttiva, di fattiva collaborazione in un ambiente accogliente e ben strutturato, che favorisca ed agevoli ogni forma di apprendimento.

Nel progetto, si delinea la costruzione dei *piani educativi personalizzati*, attraverso percorsi di attività differenziate, che consentiranno a tutti di costruire il proprio processo di apprendimento secondo le proprie capacità, le proprie attitudini, i propri ritmi educativi.

La predisposizione e i diversi percorsi sarà finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi trasversali ai campi di esperienza, che risponderanno ai diversi tipi di intelligenza e ai differenti stili di apprendimento manifestati dai bambini e valorizzeranno le forme cognitive segnate in senso artistico, espressivo, musicale, corporeo.

Il progetto risponde al principio della personalizzazione voluta dalla legge delega n. 53, perché si fonda sulla differenziazione didattica, su modalità di insegnamento e apprendimento che si svolgeranno in varie e diverse forme con attività di lavoro gruppi di alunni di sezione e di intersezione, per gruppi di livello, di compito e di recupero.

Perché si attui una vera personalizzazione, la scuola non esiterà ad avvalersi di una flessibilità organizzativa che consentirà la predisposizione diversificata delle attività didattiche in funzione delle possibilità offerte dalla gestione delle sezioni, dei gruppi, dei laboratori, degli spazi, delle risorse umane e materiali.

Il progetto è costituito da 6 Unità di Apprendimento (U. d. A.), ridefinite e approfondite nel corso dell'anno scolastico che forniranno una visione ologrammatica del percorso formativo effettuato dai bambini. Esso non seguirà una logica lineare, sommativa e progressiva, uguale per tutti gli alunni, ma una logica circolare, di azione e reazione, di continuità e di fratture, di assimilazioni e decentramenti.

Gli obiettivi di Apprendimento (O. S. A.) delle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" sono concepiti e contestualizzati come nodi all'interno di una mappa culturale che coinvolgerà tutte le

dimensioni degli alunni, all'interno della quale saranno attivate le molteplici connessioni potenziali e possibili che intersecheranno gli obiettivi selezionati.

Perché ciò avvenga in modo organico e produttivo sul piano dell'efficacia educativa, si impiegheranno strumenti coerenti di documentazione e valutazione, che diventeranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e si attiveranno forme di autovalutazione del processo di insegnamento/apprendimento per migliorarlo qualitativamente.

Una valutazione autentica si otterrà attraverso l'accertamento delle prestazioni che consentiranno di rilevare il livello di maturazione delle competenze, cioè le capacità di usare in modo intelligente le abilità acquisite nei compiti di realtà, le capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare le conoscenze apprese in contesti reali.

LE FINALITA', GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DEL PROGETTO

Il coinvolgimento della comunità educante e di tutti gli alunni impegnati nel progetto comune favorirà l'apprendimento mediante un metodo attivo, capace di sminuire le tensioni emotive e di risolvere i conflitti, al fine di giungere ad una cooperazione sempre più fattiva e serena.

Di conseguenza, ogni esperienza sarà occasione di sempre nuove conoscenze e di acquisizione di competenza, per guidare i bambini ad una graduale e costante conquista dell'autonomia e della responsabilità personale, gettando perciò le basi per la strutturazione di un'identità consapevole, gratificante e matura.

Tutto ciò sarà possibile, creando un clima in cui i bambini siano resi consapevoli delle proprie capacità e siano guidati ad impegnarsi a valorizzare quelle degli altri, in uno spirito di condivisione gioiosa.

Il lavoro didattico prevede l'attività per piccoli e grandi gruppi, eterogenei (di sezione) ed omogenei (di intersezione) e con semplici esperienze individuali, con la collaborazione di tutte le educatrici in una visione multidisciplinare, così che ogni esperienza - percorso sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi presenti in più campi di esperienza e preveda, altresì, modalità di lavoro e metodologie articolate, ricomprendenti la dimensione laboratoriale, per attività di

simulazione, per la fruizione e per la produzione dei linguaggi non verbali e per l'elaborazione dei specifici progetti.

Le attività seguono una scansione suddivisa in varie fasi, tese a stimolare quattro momenti fondamentali nei processi percettivi: Distinguere gli stimoli, conoscere gli ambienti, sviluppare concetti sulle cose, esprimere le proprie sensazioni e proprie preferenze, esercitare la memoria sensoriale.

I laboratori saranno anche il luogo fisico di svolgimento, di **attività e progetti specifici** :

1. musicale "strumenti ORFF"
 2. letto-scrittura,
 3. linguistico,
 4. Sensoriale
 5. creativo,
 6. teatrale,
 7. psico-motorio,
 8. manipolativo,
- di arricchimento dell'offerta formativa.**

Le finalità del progetto, anche alla luce dell'esperienza della continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, vengono individuate sia all'interno del documento Delors che in collegamento con le indicazioni per il CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA che nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare del fare scuola.

La programmazione a maglie larghe servirà da supporto alla personalizzazione degli interventi educativi e la esemplificazione delle Unità di Apprendimento non toglierà nulla alla necessità della contestualizzazione delle stesse e della realizzazione mediante attività, le cui modalità attuative ed i tempi di realizzazione saranno necessariamente variabili e dettati dai livelli di sviluppo degli alunni e dai contesti di svolgimento, anche se l'oscillazione temporale non supererà il massimo dei sessanta giorni per UdA.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

¹*La scuola dell'infanzia l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la*

proprietà della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozione e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano e apprezzano le identità personali e altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistente nelle rispettive famiglie, comunità e tradizione di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'autonomia , la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza le loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative.

Inoltre, si impegna affinché, come singole e in gruppo, si rendano disponibile all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico del valori della libertà, della cura di sé, degli altri e degli ambienti, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il comune.

In relazione allo sviluppo delle competenze, la scuola dell'infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna questo ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione scoperta intenzionali ed organizzata della realtà di vita (in esso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambini nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza, di mostrare ed apprezzare coerenza cognitiva, gusto estetico e capacità di conferimento di senso. (dalle indicazione nazionale).

E infine in relazione allo sviluppo del senso della cittadinanza la scuola Gesù Eucaristico condurrà i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista l'altro, il primo riconoscimento dei diritti e doveri. In

questo modo si pongono le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, ma aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura. (dalle nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO).

(OSA relative a : “ il corpo e il movimento “)

IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

1. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale;
2. muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti;
3. Muoversi spontaneamente in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in basi a suoni, rumori, musica, indicazioni etc.;
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine;
5. controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborando attraverso il corpo e il movimento.

(OSA relativi a: “linguaggi, creatività, espressione”)

GESTUALITA', ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti;
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti;
3. riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla TV), e motivare gusti e preferenze;
4. individuare su di sé e per gli altri le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare , del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato;
5. elaborare congetture e codice personali in ordine alla lingua scritta;
6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colori all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, “ lasciando traccia “ di sé;

7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo;
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presente nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo;
9. Esperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediale (audiovisivi, TV, cdrom, computer), per produzione singole e collettive.

(OSA relative a : “I DISCORSI E LE PAROLE “)

COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

1. Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana;
2. Arricchire e precisare il proprio lessico;
3. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e pensieri;
4. Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e le letture di storie; dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare;
5. Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
6. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;
7. Essere consapevole della propria lingua materna;
8. Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

(OSA relativi a : “ LA CONOSCENZA DEL MONDO “)

ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

1. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi;
2. Confrontare e valutare quantità;
3. Utilizzare semplici simboli per registrare;
4. Compiere misurazione mediante semplici strumenti;

5. collocare correttamente nello spazio se stesso , oggetti, persone, seguire correttamente un percorso sulla base si indicazioni verbali;
6. Orientarsi nel tempio della vita quotidiana;
7. Riferire eventi del passato recente, formulare riflessioni relative al futqro immediato e prossimo;
8. Cogliere le trasformazione naturale;
9. Osservare i fenomeni naturali e gli organismi vivente con attenzione ;
10. Provare interesse per gli artefatti tecnologici ;
11. Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazione, soluzioni e azioni;
12. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

(OSA relativi all'"insegnamento della religione cattolica-approvati d'intesa tra la CE/ e il M/UR il 23/10/2003)

1. Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore:
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentato dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
3. Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell 'amore testimoniato dalla Chiesa.

LA METODOLOGIA

Nella scuola dell'infanzia, il metodo delle attività si fonda sull'esperienza diretta del bambino a contatto con la realtà. L'esperienza sensibile, il sentire, il percepire con tutti i sensi è alla base di ogni attività cognitiva.

Il vedere, il toccare, il sentire, il percepire con tutti i sensi è la Via maestra di ogni conoscenza; anche lo sviluppo immaginativo e la logica si fondano sull 'imprescindibile contatto vivo e costante con l'esperienza.

Ma cosa significa "fare esperienza"? L'esperienza non è semplicemente un ricevere passivamente le informazioni sensoriali, ma è un processo di acquisizioni attiva di dati che impegna tutto il soggetto. E' un costruire, è un interagire

Chi educa non può fare a meno di considerare tutto ciò: deve condurre il soggetto educando a

scoprire la realtà che lo circonda per inserirsi in essa, adattarsi, trasformarla, diventare in essa attore e protagonista.

Itinerario Metodologico

1. Motivazione-scoperta

Presenza di coscienza di una nuova realtà: oggetti lisci e rugosi, per educare il tatto, blocchi logici colorati, per allenare la vista, boccettine di profumo per esercitare l'olfatto, strumenti musicali, per valorizzare i suoni, caramelle, frutta per la scoperta del gusto, ecc. Condurre verso sempre nuove scoperte e conoscenze. Rendere significativa l'attività di scoperta attraverso lettura di racconti, drammatizzazioni, giochi simbolici, ecc.

2. Elaborazione delle conoscenze

Osservazione - analisi: il bambino scopre le caratteristiche e le qualità degli oggetti e della realtà, scopre le differenze, le somiglianze, i particolari; classifica, forma insieme. Possibilità di esperienza diretta. Stimolazione dell'apprendimento mediante domande-stimolo. Riorganizzazione dei ricordi. Rielaborazione delle conoscenze.

3. Simbolizzazione

Rielaborazione dell'esperienza effettuata a livello grafico, verbale e motorio.

A) Area psicomotoria

- Riconoscere sotto forma di gioco le voci dei compagni;
- Dirigersi a occhi bendati verso la fonte del suono;
- Ascoltare i rumori prodotti dal proprio corpo;
- Interpretare mimicamente e testualmente i rumori;
- Analizzare il sapore dei vari cibi e bevande;
- Distinguere il sapore di caramelle di vari gusti (menta, frutta, ecc.);
- Riconoscere un alimento, ad occhi bendati, dal sapore;
- Discriminare gli odori e i profumi (alcool, fritto, deodorante, ecc.);
- Distinguere i colori e le forme;
- Fare esperienze tattili delle parti del corpo: pelle, capelli, ecc.;
- Fare esperienze tattili di indumenti;
- Fare esperienze tattili di oggetti vari.

B) Area linguistico-espressiva

Emettere vari suoni indiscriminatamente (urlare, sussurrare, ecc.);

- Ascoltare la propria voce registrata;
- Imitare il verso degli animali, i rumori dei fenomeni naturali (pioggia, vento, mare) e dei mezzi di trasporto;
- Discriminare le azioni e apprenderne i verbi corrispondenti;
- Discriminare l'aggettivazione relativa alle varie esperienze sensoriali;
- Ricercare gli elementi corrispondenti ai termini indicati (l' educatrice dice: "profumo" e i bambini ricercano ciò che emana profumo; "salato", "dolce", rumore forte, " superficie liscia" ...);
- Raggruppare, disegnando, azioni affini per rumori o suoni che producano;
- Realizzare cartelloni raffigurando i contrapposti: piano/forte, dolce/salato, aroma/olezzo, duro molle, colorato/non colorato;
- Raggruppare elementi simili tra loro per colore, suono, sapore, odore, qualità;
- Analizzare e separare elementi diversi tra di loro in base alle date proprietà;
- Scomporre analiticamente tutte le caratteristiche di un oggetto (es. :palla rossa, grossa, pesante, liscia, ecc.):
- Associare oggetto/realtà ad una data qualità: il caldo scotta, il sole è caldo, il fuoco è caldo e scotta, ecc.

4. Attività di sviluppo

Momento di esperienza libera e personale del bambino al fine di rinforzare e ampliare le sue conoscenze e affinare le sue abilità.

Capacità di servirsi di queste nuove conoscenze per affrontare situazioni quotidiane e per risolvere in maniera creativa nuovi problemi.

5. Verifica

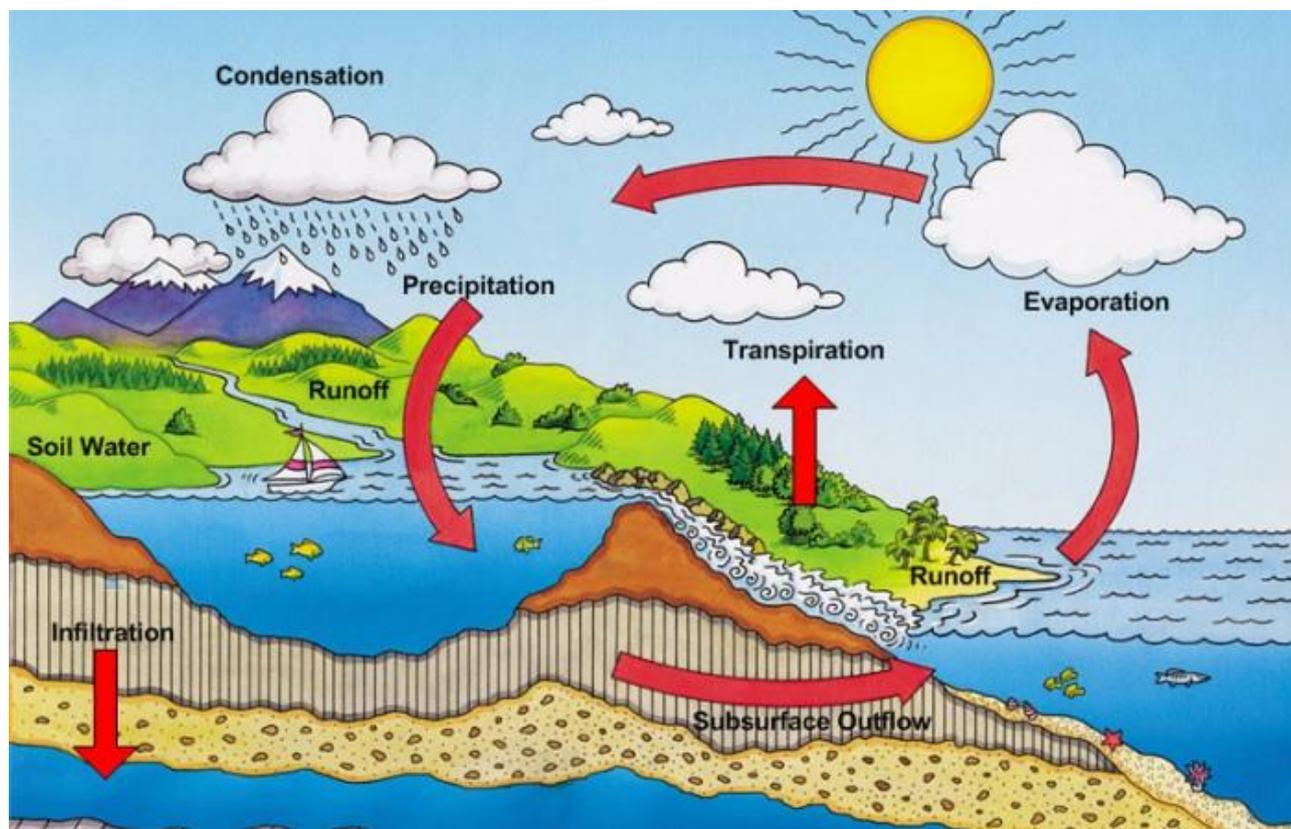
E' necessario, alla conclusione di ogni intervento didattico, porre alcuni criteri di verifica per quello che riguarda l'assimilazione degli elementi di apprendimento proposti e il raggiungimento degli obiettivi (attraverso l'osservazione del bambino, dall' esame delle risposte a determinati stimoli, attraverso la valutazione di elementi del disegno o momenti della prativa ludica).

E' comune convinzione che l'apprendimento sia un processo attivo di costruzione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in un contesto di interazione del bambino con gli insegnanti, i coetanei e l'ambiente circostante.

Il carattere attivo dell'apprendimento va sollecitato, potenziato e affinato dall'intervento del docente, che deve aiutare ogni alunno a dotarsi di strategie valide, adatte ai diversi compiti di sviluppo e ai differenti contesti, ad utilizzare la soluzione dei problemi nella fase esplorativa, di scoperta e di conoscenza del processo di apprendimento ed implica anche una partecipazione affettiva e motivazionale che favorisce e sostiene il processo di costruzione della conoscenza.

La scelta del modello di progettazione per sfondo integratore "garantisce" l'unitarietà del progetto in quanto esso costituisce lo strumento capace di raccordare e intrecciare percorsi e competenze diverse, favorendo l'acquisizione di una continuità spaziale e temporale dei processi educativi, delle competenze, dei linguaggi e degli strumenti. **Lo sfondo integratore** motiva i piccoli allievi favorendo il raccordo fra l'elemento affettivo e quello cognitivo. Vi è un altro aspetto, più importante, che si manifesta, a livello di metapprendimento (strategie di apprendimento). Infatti lo sfondo integratore favorisce una strategia di apprendimento costruttiva, in cui i diversi elementi vengono utilizzati per costruire un'immagine complessa.

Pertanto , quest'anno si propone come sfondo Integratore "Il ciclo dell'acqua alla scuola dell'Infanzia"



Dalla terra al cielo per tornare alla terra. Funziona più o meno così il ciclo dell'acqua, conosciuto a livello scientifico come **ciclo idrologico**.

Questo processo è molto importante, perché garantisce la rigenerazione dell'acqua che, altrimenti, una volta consumata si esaurirebbe. E se non ci fosse più acqua a disposizione, la vita sulla Terra finirebbe. L'acqua, infatti, è una risorsa vitale per tutti: esseri umani, piante e animali.

Il ciclo dell'acqua si svolge in **quattro fasi**: evaporazione, condensazione, precipitazione e infiltrazione. Eccole tutte, spiegate nel dettaglio.

L'evaporazione

In questa prima fase, il Sole scalda l'acqua dei mari e dei fiumi, ma anche quella che si trova nelle piante e negli esseri viventi, trasformandola in vapore. Dallo stato liquido, l'acqua passa quindi a quello gassoso ed evapora, salendo verso il cielo.

Condensazione

Una volta raggiunti gli strati più alti del cielo, dove le temperature sono molto basse, il vapore acqueo – che invece è caldo e leggero – si raffredda. In quel momento subisce una nuova trasformazione tornando allo stato liquido. Si formano così tante piccole gocce che, unendosi, vanno a comporre le nuvole.

Precipitazione

Più le varie goccioline si aggregano, più le nuvole diventano grandi e pesanti. A un certo punto, dal momento che il loro peso è aumentato troppo, le gocce cominciano a cadere a terra sotto forma di pioggia, oppure grandine o neve, a seconda della temperatura che c'è nell'aria.

Infiltrazione

Quando ritorna alla terra, l'acqua va a depositarsi nei fiumi, nei laghi, nei mari e negli oceani. Un'altra parte precipita sul terreno, dove viene assorbita fino a grandi profondità: infiltrandosi e scorrendo così nel sottosuolo e tra le rocce, l'acqua alimenta le falde idriche e diventa in alcuni casi, acqua minerale naturale.

E il processo ricomincia.

Rappresenta una stupenda avventura nel mondo della natura che ci circonda ed è lo sfondo integratore legato all'esperienza quotidiana del bambino. Questo gli permetterà di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all'ambiente che lo circonda. Inoltre,

guidare il bambino alla scoperta di se stesso, delle sue capacità inesprese, delle potenzialità chiuse nel seme del cuore e della mente che aspettano pioggia, calore e luce per germinare. Noi vorremmo essere quella pioggia, quel calore, quella luce che permetterà ad ognuno di scoprire la propria identità, le più intime aspirazioni e la convinzione che con l'impegno e un pizzico di sacrificio, qualsiasi ostacolo può essere superato, così da orientarsi poi nel mondo, credendo in se stessi e nel futuro.

Il filo conduttore è costituito da cinque storie suddivise in due parti ciascuna. Lo scopo di queste storie è quello di sviluppare le competenze trasversali relative alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.

UDA N°1: Benvenuti e ben tornati

Mese: SETTEMBRE- OTTOBRE

- LA FESTA DI BENVENUTO
- UNA STORIA PER COMINCIARE LA SCUOLA (CACCIA AL PUPAZZO)
- IL CARTELLONE DELL'AMICIZIA
- IL TEMPO A SCUOLA
- TANTI AUGURI NONNI
- SCHIACCIO CON MANI E PIEDI: LA VENDEMMIA

UDAN°2: L'AUTUNNO E I SUOI COLORI

Mese: NOVEMBRE- DICEMBRE

- AMICO ALBERO
- I COLORI PRIMARI
- I COLORI SECONDARI
- UNA SCUOLA A REGOLA D'ARTE
- ASPETTANDO IL NATALE
- Il valore del Natale: la festa o il festeggiato?

UDA N°3: ALLA SCOPERTA DI INVERNO

Mese : GENNAIO E FEBBRAIO

- UN INVERNO FREDDO FREDDO
- GLI INDUMENTI INVERNALI
- IL CICLO DELL'ACQUA
- W IL CARNEVALE
- IL MONDO DELLE FORME
- CACCIA AI SEGNALI STRADALI

UDA N°4 MAGIE DI PRIMAVERA

Mese: MARZO – APRILE

- DIPINGIAMO LA PRIMAVERA
- UN MONDO DI NUMERI
- AMICI ANIMALI
- PASQUA DI PACE

UDA N° 5 I 4 ELEMENTI

Mese: MAGGIO- GIUGNO

- GLI ESPLORATORI DELLA NATURA
- IL NOSTRO ORTO
- LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- FESTA DI FINE ANNO

PROGETTO DIDATTICO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

PREMESSA

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell' Infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L' insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi: -aiutare il bambino nella reciproca accoglienza; -far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte; educare e -cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati; -insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti. Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, dpr 11 Febbraio 2010. L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010). Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei Contenuti indicati dai Campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento



dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010 Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro - Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITA' Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);
- attività grafico – pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...),

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE

COMPETENZE Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC presenti negli OSA. Le verifiche avvengono attraverso: - l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino; - l'attività grafico-pittorica / drammatico-espressiva; - l'attività manipolativa; - la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici; - la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti; - il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte. La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento – apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine. L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre per tempo eventuali modifiche ed integrazioni. grazie.

“SOLE E LUNA” Il testo improntata all'amore e all'amicizia. Ispirato all'amatissima figura di san Francesco che in tutto il mondo diffonde ideale di semplicità, umiltà e gioia. Con l'insegnante scoprono attraverso questo mirato itinerario valoriale la bellezza del creato e dei valori universali imprescindibili quali l'amore, l'amicizia e la gioia che contraddistinguono una crescita naturale e armoniosa, sospinta alla conoscenza del bello ideale e immaginifico.

UNITA' DI LAVORO

1 U.d.L. – ANGIOLETTO

2 U.d.L. - UN MONDO D'AMORE...

3 U.d.L. – INSIEME FACCIAMO AMICIZIA...

4 U.d.L. – LA NATURA E GLI ANIMALI

5 U.d.L. - RACCONTIAMO NUOVE STORIE... L'ARCO DI NOE

6 U.d.L. - LA STORIA PIU' BELLA...LA NASCITA DI GESU'

7 U.d.L. – IN CHIESA TUTTI INSIEME... GESU' E' RISORTO



Premessa

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività finora esposte, saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.

Valenza Educativa

E' opportuno chiarire che questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata. **OBIETTIVI EDUCATIVI:**

- avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico;
- valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante;
- promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni;
- sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri;
- favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

OBIETTIVI LINGUISTICI:

COMPETENZE LESSICALI

- acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

COMPETENZE FONETICHE:

- acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese;
- saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

COMPETENZE COMUNICATIVE:

- saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato;
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande;
- saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari

CONTENUTI D'APPRENDIMENTO:

- Imparare a salutare e congedarsi
- Presentarsi in inglese
- Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici
- Sapere riconoscere i colori
- Imparare a contare fino a 10
- Memorizzare i nomi degli animali
- Nominare i componenti principali della famiglia
- Conoscere alcuni vocaboli relativi a stati d'animo
- Memorizzare i nomi degli animali
- Conoscere le principali festività
- Concetti topologici e relazioni spaziali: le preposizioni
- Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo
- Associare vocaboli a movimenti

METODOLOGIA: L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

Verifica e Valutazione

Le modalità di verifica saranno diverse:

- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- osservazione delle modalità di interazione nel gruppo;
- osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta;

- osservazione delle verbalizzazioni dei bambini;
- confronto con le colleghe della sezione per verificare l'entusiasmo della proposta.

UDA 1...MY NAME

UDA 2....MY BODY

UDA 3...COLOURS

UDA 4...NUMBERS

UDA 5...FRUITS.